

COMUNE DI BUDDUSO'
PROVINCIA OLBIA TEMPIO

PIANO PROVVISORIO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
TRIENNIO 2013- 2015

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. del , su proposta del Segretario Comunale, Dott.ssa Maria Grazia Meloni, Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Art. 1 – Premessa

Il Piano Triennale Provvisorio di Prevenzione della Corruzione viene redatto in attuazione delle disposizioni contenute nella legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante disposizioni in tema di contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione .

Il Piano di Prevenzione della Corruzione Definitivo deve essere redatto secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale, e sottoposto all'approvazione della CIVIT in qualità di autorità nazionale Anticorruzione.

Ad oggi le specifiche intese in sede di Conferenza Unificata non sono state ancora definite; in data 13 marzo 2013, il Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ha emanato le Linee di indirizzo per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione. Quest'ultimo documento dovrà prevedere sia le linee guida per la redazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione da parte delle Amministrazioni sia la definizione del contenuto minimo di tali Piani.

In data 12 luglio 2013 il Ministro della Funzione Pubblica ha firmato il progetto nazionale di Piano Anticorruzione che, come prevede la legge è stato trasmesso alla CIVIT che ora dovrà approvarlo. Alle Amministrazioni Pubbliche è stato suggerito comunque, in via prudenziale, di avviare il lavoro per la definizione delle prime misure in materia di prevenzione alla corruzione al fine di dare piena e sollecita attuazione al complesso delle disposizioni introdotte dalla legge n.190/2012 ed in considerazione del rilevante peso sanzionatorio che ricade in capo al responsabile della prevenzione .

Per quanto sopra, si predispone il presente Piano provvisorio contenente le misure in materia di prevenzione della corruzione, che potrà essere modificato ed integrato a seguito della approvazione del su citato progetto da parte della CIVIT .

Art. 2 - Disposizioni generali

Le Disposizioni di Prevenzione della Corruzione sono diretta attuazione del Principio di Imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione della Repubblica Italiana, e devono essere applicate in tutte le Amministrazioni Pubbliche.

Il presente Piano Triennale dà attuazione alle disposizioni di cui alla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante Disposizioni in tema di Contrasto alla Corruzione ed all'Illegalità nella Pubblica Amministrazione e alla Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la Corruzione, adottata dall'Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003, ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 116;

Il Piano costituisce indispensabile atto programmatico per l'amministrazione comunale

Art. 3 - Autorità Nazionale Anticorruzione e Dipartimento Funzione Pubblica

A livello Nazionale la legge individua, quale Autorità Nazionale Anticorruzione , la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) alla quale sono attribuiti i compiti di cui all'art. 1 , comma secondo, della Legge Anticorruzione;

Il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, promuove e definisce norme e metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, predispone il Piano Nazionale Anticorruzione; definisce modelli

standard delle informazioni e dei dati occorrenti per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge, secondo modalità che consentano la loro gestione ed analisi informatizzata;

Art. 4 – Piano Comunale di Prevenzione della Corruzione e dell’Illegalità - Finalità

A livello comunale il Piano di Prevenzione della Corruzione fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli Uffici Comunali al rischio di Corruzione. Indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio e definisce le procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in Servizi particolarmente esposti al rischio di corruzione prevedendo, per quanto possibile, negli stessi Servizi, la rotazione dei Funzionari.

Il Consiglio Comunale, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell’Illegalità. Successivamente alla prima adozione, il Consiglio Comunale, entro il 31 gennaio di ogni anno, delibera o la conferma formale di quello di prima adozione o la modifica qualora vi sia la necessità di apportare variazioni e integrazioni per sopravvenute norme di legge o per altre esigenze.

Il Piano di Prevenzione della Corruzione è finalizzato a promuovere una politica di contrasto della corruzione incentivando la cultura della legalità nell’attività amministrativa e dell’etica pubblica. In particolare mira a :

- 1) individuare le attività per le quali è più elevato il rischio di corruzione;
- 2) prevedere, per le attività individuate ai sensi del punto 1, meccanismi di formazione degli atti idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- 3) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi del punto 1), obblighi di informazione nei confronti del Responsabile del Piano di Prevenzione della Corruzione al quale compete la vigilanza sul funzionamento e sull’osservanza del Piano;
- 4) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- 5) monitorare i rapporti tra l’amministrazione comunale e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela, di affinità, di amicizia, di relazione, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Responsabili di servizio, gli Amministratori e i Dipendenti del Comune;
- 6) individuare eventuali specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalle leggi.

Art. 5 – Obblighi del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione del comune di BUDDUSO’ è stato nominato dal Sindaco ai sensi dell’art. 7 della legge 190/2012 con decreto n. 6 del 08/05/2013 nella persona del Segretario Comunale, egli provvede a:

1. proporre, entro il 31 gennaio di ogni anno, all’organo di indirizzo politico, per l’approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art. 1, c 8) L. 190/2012);
2. definire, entro il 31 gennaio di ogni anno, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

3. verificare l'attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
- 4 proporre la modifica del Piano, qualora intervengano mutamenti legislativi o nell'organizzazione e nell'attività dell'amministrazione;
- 5 verificare, d'intesa con i responsabili di area, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- 6 pubblicare nel sito web dell'amministrazione, trasmettere al Nucleo di Valutazione e alla Giunta Comunale, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione recante i risultati dell'attività svolta .
7. trasmettere il Piano, dopo l'approvazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, alla CIVIT ed al Prefetto della Provincia.
8. sovrintendere al coordinamento e al controllo sull'assolvimento dei nuovi obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dai commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33 e 34 dell'art. 1 della legge anticorruzione nonché dal D.L.n. 33/2013

Art. 6 – Responsabilità e funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione

Come previsto dall'art 1, commi 12,13,14 della legge 190/2012, in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano , il Responsabile della Prevenzione della Corruzione risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano di Prevenzione della Corruzione;
- b) di aver posto in essere le azioni di vigilanza, di monitoraggio e di verifica sull'osservanza del Piano .

La sanzione a carico del Responsabile della prevenzione della corruzione non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi.

Al fine di svolgere le proprie funzioni, al responsabile della prevenzione e della corruzione, sono attribuiti i seguenti poteri:

- 1) acquisizione di ogni forma di conoscenza di tutte le attività in essere nel Comune di BUDDUSO', anche in fase meramente informale e propositiva; tra le attività, prevalenza obbligatoria va data a quelle considerate sensibili alla corruzione di cui al successivo art. 7.
- 2) individuazione di ulteriori obblighi di trasparenza in aggiunta a quelli già in essere;

Le Funzioni ed i Poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione possono essere esercitati sia in forma verbale, che in forma scritta:

- nella prima ipotesi il Responsabile della Prevenzione della Corruzione si relaziona con il Soggetto pubblico o privato, o con entrambi, senza dover documentare l'intervento; ma qualora uno dei soggetti lo richieda, può redigersi apposito verbale di intervento del Responsabile; Lo stesso verbale deve essere stilato, viceversa, a seguito di intervento esperito a seguito di segnalazione o denuncia e conclusosi senza rilevazione di atti o comportamenti illegittimi e/o illeciti.

Nella seconda ipotesi, invece, il Responsabile della prevenzione della corruzione manifesta il suo intervento:

- a) nella forma della Disposizione, qualora debba indicare o suggerire formalmente la modifica di un atto o provvedimento, adottando o adottato, o di un tipo di comportamento che può potenzialmente profilare ipotesi di corruzione o di illegalità;

b) nella forma della Denuncia, circostanziata, da trasmettere all'Autorità Giudiziaria, all' Autorità Nazionale Anticorruzione ed al Prefetto qualora ravvisi certa, sia la consumazione di una fattispecie di reato, che il tentativo, realizzati mediante l'adozione di un atto o provvedimento, o di un comportamento in contrasto con le norme penali.

Art. 7 – Materie e Attività Sensibili alla Corruzione

Uno degli elementi più importanti del Piano preventivo della corruzione è l'individuazione dei procedimenti e/o attività a rischio e la conseguente predisposizione dei meccanismi di prevenzione del rischio stesso. La stessa legge 190/2012 al comma 16 dell'art. 1 individua, nelle seguenti, le quattro macro aree più a rischio:

- 1) attività oggetto di autorizzazione o concessione;
- 2) attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture ai sensi del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs n. 163/2006;
- 3) attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a Persone ed Enti, pubblici e privati;
- 4) concorsi e prove selettive per l'assunzione del Personale, nonché le progressioni di carriera;

Oltre le aree specificamente individuate dalle legge come su riportate , con il presente piano, sono classificate come sensibili alla corruzione:

- 1) le materie in generale oggetto di Incompatibilità;
- 2) le materie oggetto del Codice di Comportamento dei Dipendenti dell'Ente;
- 3) le retribuzioni dei Responsabili ed i tassi di assenza e di maggiore presenza del Personale;
- 4) il controllo informatizzato delle presenze negli Uffici;
- 5) la Trasparenza e le materie oggetto di informazioni rilevanti con le relative modalità di pubblicazione;
- 6) le attività ove devono essere assicurati "livelli essenziali" nelle prestazioni, mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale del Comune, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi;
- 6) il rilascio della cittadinanza italiana;
- 7) i trasferimenti di residenza;
- 8) gli smembramenti dei nuclei familiari;
- 9) le opere pubbliche;
- 10) le attività istruttorie inerenti la pianificazione urbanistica: strumenti urbanistici; attività edilizia privata, cimiteriale e condono edilizio;
- 11) interventi ambientali;
- 12)) le attività di Polizia Locale attinenti in particolare ad autorizzazioni e/o concessioni e al rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche;
- 13) l'erogazione dei servizi sociali ;

Il presente elenco delle attività può essere integrato su comunicazione dei responsabili di Area e dei servizi o su proposta degli amministratori pubblici. Per la mappatura definitiva del rischio si reputa comunque necessario acquisire le linee guida della Conferenza Unificata al fine di assicurare la conformità del Piano alle Linee stesse.

Art. 8 – Meccanismi per la prevenzione della corruzione

I meccanismi di attuazione e di controllo che si considerano idonei a prevenire il rischio di corruzione sono i seguenti:

a)Assicurare la Trasparenza mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale del Comune , dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ente nonché di tutte le informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto dei limiti imposti dall'art 4 del D. Lgs.n. 33/2013, delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Per permettere al cittadino-utente di avere piena accessibilità alle informazioni e agli atti, nella home page del sito istituzionale del Comune è collocata un'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente. A tal fine, con riferimento ai procedimenti di cui all'art. 1 comma 16, lettera b),della legge 190/2012(scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163) l'amministrazione pubblica nel proprio sito web istituzionale: la determina a contrattare (art. 37 D.Lgs 33/2013) la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate. Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.

b)Attuare la rotazione dei responsabili di area e di procedimento particolarmente esposti alle attività più soggette a rischio di corruzione. La rotazione non si applica per le figure infungibili, tenuto conto della dotazione organica .

c)Attuazione del regolamento sui controlli interni approvato con delibera del consiglio comunale n. 2 del 10/01/2013

d)Attuazione della normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza con le necessarie forme di tutela di cui all'art. 1, comma 51, legge 190/2012, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti a tutela del denunciato;

e) Individuazione di un responsabile preposto alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui all'art. 1 commi 49 e 50 della legge n. 190/2012 anche successivamente alla cessazione dal servizio o al termine dell'incarico (comma 16/ter art. 53 D.lgs. n. 165/2001); (16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio,hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti).

f)Individuazione del segretario comunale quale preposto all'adozione di misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni (Art1 comma 42 legge 190/2012)

g)Formazione del personale particolarmente esposto ad attività sensibili al rischio di corruzione;

h) consegna a tutti i dipendenti del Piano Triennale della Prevenzione approvato dal Consiglio Comunale e delle eventuali successive modificazioni.

Art. 9 - Responsabilità dei Dipendenti

I dipendenti destinati a operare in servizi e/o attività particolarmente esposti alla corruzione, i responsabili delle posizioni organizzative, con riferimento alle rispettive competenze previste dalla legge e dai regolamenti vigenti, provvedono alla esecuzione del presente Piano e, successivamente alla consegna dello stesso, attestano di essere a conoscenza del Piano di Prevenzione della Corruzione approvato con il presente atto e di essere edotti che essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990 s.m.i., in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

In merito alla concreta attuazione delle misure anticorruzione, l'attuale assetto normativo prevede un ruolo molto attivo dei responsabili di area in materia di azioni volte alla prevenzione della corruzione. In particolare i responsabili di servizio:

1) propongono entro il 30 novembre di ogni anno al Responsabile della prevenzione della corruzione, i dipendenti della propria area da inserire nei programmi di formazione per l'anno successivo;

2) con decorrenza dal 1 settembre 2013, i dipendenti (selezionati dai responsabili di servizio), nel rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al capo V della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni, in materia di procedimento amministrativo, rendono accessibili, in ogni momento agli interessati, tramite strumenti di identificazione informatica di cui all'articolo 65, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, e successive modificazioni, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase. Tale attività è monitorata trimestralmente dal responsabile dell'area con decorrenza 1 dicembre 2013;

3) procedono, con decorrenza dal 1 settembre 2013, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni, servizi e lavori, alla indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal d.lgs. 163/2006;

4) presentano entro il 31 gennaio di ciascun anno, al Responsabile della prevenzione della corruzione, una relazione sulle attività poste in essere nell'anno precedente per dare attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate nel presente Piano;

5) segnalano le criticità rilevate nell'attuazione del Piano e le azioni correttive da adottare;

6) monitorano, anche con controlli sorteggiati a campione tra i dipendenti del proprio settore adibiti alle attività a rischio di corruzione disciplinate nel presente Piano, i procedimenti di qualunque genere quali, autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei beneficiari e i dipendenti dell'amministrazione interessati dal procedimento; di ciò con decorrenza dal 1 settembre 2013, trasmettono semestralmente una relazione al Responsabile della prevenzione della corruzione.

7) attestano, con decorrenza dal 1 settembre 2013, il monitoraggio trimestrale del rispetto dei tempi procedurali. I risultati del monitoraggio devono essere consultabili nel sito web istituzionale del Comune; A tal fine, i dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione, relazionano, con decorrenza dal 1 settembre 2013, trimestralmente, al proprio responsabile di area il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della legge 241/1990 s.m.i., che giustificano il ritardo.

8) verificano che non sussistano situazioni di conflitto di interessi o incompatibilità in caso di attribuzione di responsabilità di procedimento, di endoprocedimento, di adozione di pareri e di emissione di provvedimento finale;

La violazione, da parte dei Dipendenti dell'Amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano e delle Disposizioni del Responsabile della prevenzione della corruzione costituisce illecito disciplinare sanzionabile con le procedure specificamente previste dal Regolamento sui Procedimenti Disciplinari.

Art. 10 – Formazione del personale chiamato a operare in settori in cui è più elevato il rischio di corruzione

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione terrà apposti incontri destinati a tutti i responsabili di servizio aventi come tema la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione.

In virtù del comma nono dell'articolo 1 della Legge n.190 del 2012, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, con cadenza periodica e d'intesa con le Amministrazioni, provvede alla formazione dei Dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani adottati dalle singole Amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione .

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ed i responsabili di servizio chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione sono obbligati a partecipare ai percorsi formativi predisposti dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

A tal proposito l'amministrazione comunale provvederà a stipulare apposita intesa con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione per la formazione del proprio personale chiamato ad operare nei settori più esposti al rischio di corruzione.

Fino a che non sarà possibile avvalersi di tali iniziative previste su base nazionale, si stabilisce a livello comunale di dedicare almeno una giornata di formazione, al personale addetto, per la presentazione del piano, discussione delle modalità pratiche di attuazione e consegna formale . Si prevede inoltre di consentire attività formative specifiche sotto forma seminariale ad almeno una o due unità segnalate dai responsabili di area addetti alle procedure di scelta del contraente , al rilascio di permessi, autorizzazioni e vantaggi economici.

Art. 11 –Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità

Ai sensi dell'art. 10, comma 2 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33 il Programma Triennale della Trasparenza e dell' Integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa .

Le misure del Programma Triennale della Trasparenza sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile della Prevenzione della corruzione , con le misure e gli interventi previsti nel presente Piano di cui forma parte.

Art. 12 - Modulistica Dichiarativa

Al presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità sono allegati i Modelli di Dichiarazione che i Titolari di Posizione Organizzativa, i Responsabili Unici di Procedimento, i Dipendenti e i Consulenti esterni che partecipano al procedimento amministrativo, in qualsiasi fase, svolgendo funzioni e/o compiti anche di parziale incidenza, anche endoprocedimentali, devono

compilare ed assumere formalmente al fine di dichiarare la propria terzietà rispetto agli Atti cui partecipano ed agli interessi coinvolti.

Le Dichiarazioni contenute nei Modelli che seguono sono prodotte ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. n. 445/2000.

Gli Amministratori dell'Ente, invece, producono analoga dichiarazione astenendosi dal partecipare ad Atti deliberativi rispetto ai quali risultano in posizione potenzialmente conflittuale e/o di incompatibilità a vario titolo.

Art.12 - Entrata in Vigore e Notificazione

Il presente Piano entra in vigore al termine della pubblicazione all'Albo on line dell'Ente della Deliberazione Consiliare di approvazione.

Ad avvenuta pubblicazione, con nota del Responsabile della Prevenzione della Corruzione , il presente Piano deve essere formalmente notificato:

- alla CIVIT;
- al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- al Prefetto della Provincia;
- al Sindaco;
- al Presidente del Consiglio Comunale;
- alla Giunta Comunale;
- ai Titolari delle Posizioni Organizzative;
- ai Responsabili di Procedimento;
- al Revisore dei Conti;
- al Presidente del Nucleo di Valutazione;
- alle Rappresentanze Sindacali, interne e Territoriali.

MODELLI DI DICHIARAZIONE ALLEGATI

COMUNE di _____
Provincia di _____

ASSUNZIONE di INCARICO PROFESSIONALE presso SOGGETTI PRIVATI DESTINATARI dell'ATTIVITA' del COMUNE di _____ NEGLI ULTIMI TRE ANNI di RAPPORTO di PUBBLICO IMPIEGO:

DICHIARAZIONE di INSUSSISTENZA di CONDIZIONI di INCOMPATIBILITA'.

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e residente in _____ alla Via _____, n. __, già Dirigente/Alta Professionalità/Capo Settore/Posizione Organizzativa/ Funzionario/ Istruttore Direttivo/ Responsabile di Procedimento presso il Comune di _____ negli ultimi tre anni, e cessato nel rapporto di pubblico impiego in data __/__/____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- che non ha esercitato poteri autoritativi o negoziali, o comunque di responsabilità, per conto del Comune di _____ ed a favore della Ditta (indicare il nome) negli ultimi tre anni di cessazione del rapporto di pubblico impiego con il Comune di _____, rapporto concluso in data __/__/____;
- che non versa in altre condizioni di incompatibilità;
- di essere nella formale conoscenza che i contratti conclusi e/o gli incarichi ricevuti in violazione della presente dichiarazione sono nulli ed è fatto divieto ai Soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con il Comune di _____ per i successivi tre anni;
- di essere nella formale conoscenza che la violazione dell'obbligo di cui alla presente dichiarazione comporta la sanzione della restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati, e riferiti allo specifico contratto.

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____

Provincia di _____

DICHIARAZIONE di SUSSISTENZA dei LIVELLI ESSENZIALI di TRASPARENZA con RIFERIMENTO al PROCEDIMENTO di: _____

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e residente in _____ alla Via _____, n. __, Dirigente/ Alta Professionalità/ Capo Settore/ Posizione Organizzativa/ Funzionario/ Istruttore Direttivo/ Responsabile di Procedimento presso il Comune di _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che in virtù:

- dell'articolo 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni;

- dell'articolo 21 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni;

- dell'articolo 11 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il Comune di _____ ha assicurato i livelli essenziali di Trasparenza con particolare riferimento al procedimento di cui all'oggetto e relativo alla fattispecie seguente di cui alla lettera __):

a) autorizzazione o concessione;

b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

DICHIARAZIONE di PUBBLICITA' sul SITO WEB del PROCEDIMENTO di SCELTA del CONTRAENTE per l'AFFIDAMENTO di LAVORI, FORNITURE, e SERVIZI

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e residente in _____ alla Via _____, n. __, Dirigente/ Alta Professionalità/ Capo Settore/ Posizione Organizzativa/ Funzionario/ Istruttore Direttivo/ Responsabile di Procedimento presso il Comune di _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che:

il Comune di _____, in relazione alla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e nello specifico del procedimento di _____, ha pubblicato nel proprio sito Web:

- la struttura proponente;
- l'oggetto del bando;
- l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- l'aggiudicatario;
- l'importo di aggiudicazione;
- i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- l'importo delle somme liquidate.

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

NOMINA di ARBITRO per la RISOLUZIONE della CONTROVERSIA:

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e residente in _____ alla Via _____, n. __, Dirigente/ Alta Professionalità/ Capo Settore/ Posizione Organizzativa/ Funzionario/ Istruttore Direttivo/ Responsabile di Procedimento presso il Comune di _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che:

- l'Arbitro del Comune di _____ per la risoluzione della controversia avente all'oggetto _____, e nella quali è parte il Comune di _____, è stato nominato dal sottoscritto Dirigente poiché competente per materia, nel rispetto dei principi di pubblicità e di rotazione e, qualora applicabili, nel rispetto delle Disposizioni del Codice di cui al Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

e pertanto:

- di essere a conoscenza che la Legge 6 novembre 2012, n. 190, dispone che nell'ipotesi in cui la controversia si svolga tra il Comune di _____ ed un'altra Pubblica Amministrazione, gli Arbitri di parte sono individuati esclusivamente tra Dirigenti pubblici; mentre, nel caso in cui la controversia abbia luogo tra il Comune di _____ e un privato, l'Arbitro individuato dal Comune di _____ è scelto preferibilmente tra i Dirigenti pubblici;

- di essere a conoscenza che nell'ipotesi che non risulti possibile al Comune di _____ nominare un Arbitro scelto tra i Dirigenti pubblici, la nomina è disposta, con provvedimento motivato, nel rispetto delle disposizioni del Codice di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

DICHIARAZIONE di INSUSSISTENZA di SITUAZIONI di CONFLITTO di INTERESSE
in relazione al procedimento di _____.

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e
residente in _____ alla Via _____, n. __, Dirigente/ Alta Professionalità/ Capo Settore/
Posizione Organizzativa/ Funzionario/ Istruttore Direttivo/ Responsabile di Procedimento presso il
Comune di _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del
Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che:

a) non sussistono situazioni di conflitto di interesse con i Soggetti interessati al procedimento di cui
all'oggetto e per i quali è fatto obbligo espresso di astenersi ai Dirigenti, ai Capo Settore, alle
Posizioni Organizzative, ai Funzionari, agli Istruttori Direttivi, ai Responsabili di Procedimento
dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali, nonché il provvedimento finale,
segnalando, con propria dichiarazione, ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

b) e che di conseguenza non sussistono con i Soggetti interessati:

- legami di parentela o affinità sino al quarto grado;
- legami di stabile amicizia e/o di frequentazione;
- legami professionali;
- legami societari;
- legami associativi;
- legami politici;
- legami di diversa natura capaci di incidere negativamente sull'imparzialità dei Dirigenti,
delle Posizioni Organizzative e dei Responsabili di Procedimento.

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

DICHIARAZIONE di INSUSSISTENZA di SITUAZIONI di INCOMPATIBILITA' per la COMPOSIZIONE della COMMISSIONE per il CONCORSO PUBBLICO di cui alla DETERMINA n. __ del __/__/____.

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e residente in _____ alla Via _____, n. __, Dirigente/ Alta Professionalità/ Capo Settore/ Posizione Organizzativa/ Funzionario/ Istruttore Direttivo/ Responsabile di Procedimento presso il Comune di _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che:

- non sussistono condizioni di incompatibilità per la nomina a Componente e/o a Segretario della Commissione di Concorso Pubblico per la copertura di n. __ posto/i di _____ di cui alla Determina n. __ del __/__/____;

- che non è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i Delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, dall'articolo 314 all'articolo 335-bis.

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____

Provincia di _____

DICHIARAZIONE di INSUSSISTENZA di SITUAZIONI LIMITATIVE o PRECLUSIVE per l'ASSEGNAZIONE a FUNZIONI GESTIONALI

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e residente in _____ alla Via _____, n. __, Dirigente/ Alta Professionalità/ Capo Settore/ Posizione Organizzativa/ Funzionario/ Istruttore Direttivo/ Responsabile di Procedimento presso il Comune di _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che:

- non sussistono situazioni limitative o preclusive per l'assegnazione, con funzioni gestionali, all'Organico dell'Ufficio _____ del Comune di _____ preposto ad una delle seguenti competenze:

- a) gestione delle risorse finanziarie;
- b) acquisizione di beni, servizi e forniture;
- c) concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____

Provincia di _____

DICHIARAZIONE di INSUSSISTENZA di SITUAZIONI di INCOMPATIBILITA' per la COMPOSIZIONE della COMMISSIONE per la SCELTA del CONTRAENTE di cui alla DETERMINA n. __ del __/__/____.

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e residente in _____ alla Via _____, n. __, Dirigente/ Alta Professionalità/ Capo Settore/ Posizione Organizzativa/ Funzionario/ Istruttore Direttivo/ Responsabile di Procedimento presso il Comune di _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che:

non sussistono situazioni di incompatibilità per la composizione della Commissione del Comune di _____ per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

Alla Presidenza del Consiglio Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Corso Vittorio Emanuele II n.116
00186 ROMA

Oggetto: Dichiarazione ai sensi degli artt. 39 e 40 della Legge n. 190/2012.

Il sottoscritto Dott. _____, nella sua qualità di Presidente del Nucleo di Valutazione del Comune di _____, ai sensi e per gli effetti degli artt. 39 e 40 della Legge n. 190/2012, facendo seguito alla nota del Segretario Comunale prot.n. ____ del ____, e con la finalità di garantire l'esercizio imparziale delle funzioni amministrative e di rafforzare la separazione e la reciproca autonomia tra Organi di indirizzo politico e Organi amministrativi di questo Ente, comunica formalmente l'elenco e tutti i dati relativi alle Posizioni dirigenziali attribuite a Persone, interne ed esterne al Comune di _____, individuate discrezionalmente dall'Organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.

Allega, quali parti integranti, i titoli ed i curricula riferiti alle suddette Posizioni.

__/__/2013

Il Presidente del NdV
Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

Al Presidente del Nucleo di Valutazione
SEDE

Oggetto: Comunicazione ai sensi degli artt. 39 e 40 della Legge n. 190/2012.

Il sottoscritto Dott. _____, nella sua qualità di Segretario Comunale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 39 e 40 della Legge n. 190/2012, con l'obiettivo previsto normativamente di garantire l'esercizio imparziale delle funzioni amministrative e di rafforzare la separazione e la reciproca autonomia tra Organi di indirizzo politico e Organi amministrativi di questo Ente, trasmette formalmente l'elenco e tutti i dati relativi alle Posizioni Organizzativa attribuite a Persone, interne ed esterne al Comune di _____, individuate discrezionalmente dall'Organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.

A tal fine allega i titoli ed i curricula riferiti alle suddette Posizioni che si intendono parte integrante dell'insieme dei dati che codesto Organo comunicherà al Dipartimento della Funzione Pubblica.

__/__/2013

Il Segretario Comunale
Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

DICHIARAZIONE di APPLICAZIONE delle DISPOSIZIONI di cui al PIANO TRIENNALE di PREVENZIONE della CORRUZIONE e dell'ILLEGALITA'

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nella sua qualità di Dirigente del Settore _____, incaricato con Decreto Sindacale n. ___ del _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ed in applicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità, approvato con Deliberazione Consiliare n. __ del _____, di:

- aver regolarmente adempiuto alle prescrizioni contenute nel Piano e di aver vigilato per la loro puntuale applicazione da parte del Personale assegnato al proprio Settore. __/__/2013 Il Dirigente

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

DICHIARAZIONE GENERALE di CONOSCENZA del PIANO TRIENNALE di PREVENZIONE e dell'OBBLIGO di ASTENSIONE in caso di CONFLITTO

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e residente in _____ alla Via _____, n. __, Dirigente/ Alta Professionalità/ Capo Settore/ Posizione Organizzativa/ Funzionario/ Istruttore Direttivo/ Responsabile di Procedimento presso il Comune di _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di essere nella formale conoscenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità, e conseguentemente di provvedere a darvi esecuzione;

DICHIARA

inoltre, di essere nella formale conoscenza dell'obbligo di astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/1990, in caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità, segnalando tempestivamente ogni analoga, anche potenziale, situazione.

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

DICHIARAZIONE di PRESENTAZIONE del PIANO PREVENTIVO di DETTAGLIO per
l'ESECUZIONE del PIANO TRIENNALE

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e
residente in _____ alla Via _____, n. __, Dirigente presso il Comune di
_____.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, al fine di porre in essere e garantire le attività particolarmente sensibili alla corruzione, indicate all'art. 6 del Piano, di presentare all'Autorità Locale Anticorruzione, nel rispetto della scadenza annuale stabilita nel mese di febbraio, il Piano Preventivo di Dettaglio, redatto sulla base delle indicazioni riportate nel Piano Triennale e mirato a dare esecuzione alla Legge n.190/2012.

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

DICHIARAZIONE di ogni UNITA' di PERSONALE sull'OBBLIGO di RELAZIONARE TRIMESTRALMENTE sul RISPETTO dei TEMPI PROCEDIMENTALI e su eventuali ANOMALIE

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e residente in _____ alla Via _____, n. __, in servizio presso il Comune di _____ con la qualifica di _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che, esercitando competenze sensibili alla corruzione conosce formalmente l'obbligo di relazionare trimestralmente al Dirigente il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

DICHIARAZIONE di VERIFICA del RISPETTO dei TEMPI PROCEDIMENTALI Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e residente in _____ alla Via _____, n. __, Dirigente presso il Comune di _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di aver proceduto alla verifica, in relazione al mese precedente, del rispetto dei tempi procedimentali ed all'immediata risoluzione delle anomalie riscontrate (eventuali).

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

INFORMAZIONE IMMEDIATA all'AUTORITA' LOCALE ANTICORRUZIONE del
MANCATO RISPETTO dei TEMPI PROCEDIMENTALI e dei PROVVEDIMENTI NECESSARI
per ELIMINARE le DIFFORMITA'

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e
residente in _____ alla Via _____, n. __, Dirigente presso il Comune di _____,

INFORMA

Immediatamente, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre
2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il
Responsabile della Prevenzione della Corruzione relativamente al mancato rispetto dei tempi del
procedimento avente all'oggetto _____;

a tal riguardo dichiara di aver già adottato i seguenti provvedimenti, necessari all'eliminazione delle
difformità, che Responsabile della Prevenzione della Corruzione può modificare con propri
correttivi.

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

INFORMAZIONE IMMEDIATA all'AUTORITA' LOCALE ANTICORRUZIONE del
MANCATO RISPETTO del PIANO conseguente a COMPORTAMENTO DIFFORME

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di
_____, e residente in _____ alla Via _____, n. __, Dirigente presso il Comune di
_____.

INFORMA

Immediatamente, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre
2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il
Responsabile della Prevenzione della Corruzione relativamente al mancato rispetto del Piano e dei
suoi contenuti conseguente al comportamento difforme di seguito descritto:

_____.

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

ATTESTAZIONE relativa al RISPETTO del CRITERIO di ACCESSO

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e
residente in _____ alla Via _____, n. __, Dirigente presso il Comune di _____,

ATTESTA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, **nel rispetto del termine dei primi cinque giorni del mese in corso**, ed in relazione al mese precedente, il monitoraggio del rispetto del criterio di accesso degli interessati alle informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase.

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

PROPOSTA del PERSONALE da FORMARE

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e
residente in _____ alla Via _____, n. ____, Posizione Organizzativa
presso il Comune di _____,

PROPONE

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il seguente elenco di Personale da includere nei Programmi di Formazione:

-
-
-
-
-
-

__/__/2013

Dott. _____

COMUNE di _____
Provincia di _____

INFORMAZIONE sulla MANCATA INDIZIONE di PROCEDURA di GARA

Il/la sottoscritto/a Dott. _____, nato/a in _____, Provincia di _____, e residente in _____ alla Via _____, n. __, Dirigente presso il Comune di _____,

INFORMA

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in relazione alla procedura di gara _____, di non aver proceduto per oggettiva impossibilità (e/o comunque con motivati argomenti), entro i sei mesi precedenti la scadenza del contratto avente per oggetto _____, all'indizione delle procedure ad evidenza pubblica secondo le modalità indicate dal Decreto Legislativo n. 163/2006.

__/__/2013

Dott. _____